



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 COMPAGNI DI VIAGGIO

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 8

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione, Educazione e diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Il Ramo (ente di accoglienza dell'ente proponente il progetto)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA RESILIENZA IN PROVINCIA DI CUNEO che interviene nell'ambito di azione *Crescita della resilienza delle comunità* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 COMPAGNI DI VIAGGIO si sviluppa in provincia di Cuneo, nei comuni di Fossano, Trinità e Bernezzo, e interviene nell'ambito dell'educazione e della promozione dei diritti del cittadino attraverso l'attività di tre centri diurni e un centro diurno occupazionale, strutture aperte al territorio e affiancate da diversi percorsi inclusivi al di fuori delle sue mura.

I destinatari del progetto sono persone nella fascia di età 16/30 anni con fragilità sociale, fragilità intesa come difficoltà di includersi nel contesto sociale di riferimento che si declina in una scarsa partecipazione alla vita della comunità locale, l'assenza di un inserimento in un contesto lavorativo, la non autonomia abitativa e negli spostamenti e la ridotta o assente rete amicale.

La realizzazione delle attività a progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 che sottolinea come l'inclusione e l'eguaglianza diventino concrete solo quando coinvolgono, oltre alla dimensione economica, anche quella sociale e ambientale e dell'obiettivo 4 che mette in evidenza che non esiste uguaglianza e contrasto alla povertà se non c'è pari accesso a un'educazione di qualità, equa ed inclusiva con un'opportunità di apprendimento per tutti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere 35 percorsi di inclusione sociale personalizzati e appaganti per 20 persone con disabilità lieve e 15 NEET che si sono rivolte al nostro ente in cerca di accompagnamento sociale rendendoli soggetti attivi dei processi di inclusione e attivando la rete sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- attivazione di percorsi formativi e di orientamento sociale per giovani NEET: colloqui individuali per mettere in luce motivazioni e aspettative, percorso esperienziale di 3 mesi

presso una o più realtà della rete sul territorio, orientamento rispetto ai servizi e alle opportunità sociali del territorio (servizi al lavoro, informagiovani, associazioni di volontariato, centro per l'impiego, sportelli scuola lavoro, servizi di psicologia, servizi sociali, agenzie formative ecc.) e valutazione del percorso svolto;

- colloqui conoscitivi con i ragazzi con disabilità medio lieve e l'ente inviante (famiglia, comunità o ente pubblico) con la definizione insieme degli obiettivi che si vogliono raggiungere;
- creazione e cura della rete di realtà locali disponibili a ospitare i progetti inclusivi delle persone con disabilità e dei neet, intessere relazioni di fiducia con comuni, associazioni e commercianti;
- affiancamento degli utenti durante lo svolgimento di attività inclusive in contesti pubblici e privati del territorio per mettere a frutto le proprie capacità e mettersi a servizio del territorio di appartenenza: attività in biblioteca, riassetto delle camere e accoglienza ospiti presso l'Hostello (gestito dalla coop. Il Ramo) a Fossano e cura degli spazi verdi e manutenzione di aree del paese individuate insieme alle amministrazioni comunali;

solo presso i Centri diurni "Giovanni Paolo II", "Santa Chiara" e "La goccia":

- accompagnamento formativo nelle attività di sviluppo delle autonomie come cura e pulizia della casa, preparazione del pranzo, fare la spesa, cura dell'orto, piccole commissioni e apprendimento di norme di sicurezza dentro e fuori casa;
- affiancamento dei disabili nell'inserimento in gruppi sportivi dilettantistici con l'obiettivo di stringere nuove relazioni fra pari;

solo presso il Centro occupazionale diurno Il Ramo:

- collaborazione con le scuole del territorio: percorsi di inclusione sociale attraverso la musica nella scuola dell'infanzia e primaria e organizzazione di attività psico-fisiche nella scuola secondaria di secondo grado;
- affiancamento degli utenti disabili durante lo svolgimento di attività di agricoltura sociale presso un'azienda agricola locale e di attività di servizio presso il museo Il Filatoio rosso (tinteggiatura di muri e pedane, allestimento di mostre, pulizia degli spazi interni ed esterni).

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172376	CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO IL RAMO	Cuneo	BERNEZZO	VIA MANDRILE, 33	0	2*	0
172370	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GIOVANNI PAOLO II"	Cuneo	FOSSANO	STRADA DEL SANTUARIO, 1	0	2	0
172372	CENTRO DIURNO SANTA CHIARA	Cuneo	FOSSANO	VIA VILLAFALLETTO, 24	0	2	0
172360	CENTRO DIURNO "LA GOCCIA"	Cuneo	TRINITA'	VIA ROMA, 81	0	2*	0

*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

I giorni di chiusura delle sedi oltre alle festività riconosciute sono i 4 giorni lavorativi della settimana in cui cade Ferragosto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE:

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo

svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e nell'area di intervento 14 Educazione e diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto con i disabili e le famiglie supportate

Elementi generali ed introduttivi;

- Il rapporto "aiutante - aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto, in particolare con il disabile;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- La relazione educativa col disabile nei percorsi inclusivi;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto;

Modulo 4: Handicap fisico e disabilità

Definizione di disabilità e cause;

Ritardo mentale, autismo e principali sindromi;

Potenzialità e risorse della persona con ritardo mentale.

Il centro diurno come possibilità riabilitativa e socializzante;

Tecniche e strumenti educativi e rieducativi;

L'arte terapia, l'ippoterapia, la pet-therapy, l'agrotherapy: esperienze e realtà presenti sul territorio e interne all'ente;

I vissuti psicologici della persona con handicap: bisogni affettivi e sessualità.

Modulo 5: Il centro diurno: come base di partenza verso il territorio

Storia dei centri diurni dell'ente;

Normativa e gestione della struttura;

Il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto; ➤ Il concetto di inclusione sociale

La UET (unità educativa territoriale) L'accompagnamento sociale;

Visita ad alcune realtà presenti sul territorio;

L'intervento in rete.

Modulo 6: L'intervento di inserimento sociale rivolto ai giovani NEET (Not in Education, Employment or Training)

Significato di Neet;

Panoramica sul fenomeno a livello nazionale;

Educazione peer to peer;

Come si lavora alla costruzione di una rete;

Normativa e strumenti legislativi;

Evoluzione storica nell'inserimento sociale;
Ruolo delle figure sociali nell'intervento reinserimento sociale.

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Compagni di Viaggio"

Il ruolo del volontario nel progetto;
La relazione con i destinatari del progetto;
L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 8: Disabilità ed inclusione sociale

Accessibilità, superamento e delle barriere architettoniche e sociali;
Integrazione e reinserimento sociale;
Esperienze di inserimento sociale;
Verso l'autonomia possibile: le cooperative sociali;
Il lavoro come diritto: quadro legislativo regionale e nazionale.

Modulo 9: Conoscenza del territorio: criticità e risorse

Descrizione del contesto sociale ed economico in cui si attua il progetto;
Disagi sociali e conflittualità presenti nel contesto;
Analisi dei bisogni del territorio;
Descrizioni dei servizi e associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità;
Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito "2020 Compagni di Viaggio".

Modulo 10: Relazione d'aiuto: gestione sentimenti ed emozioni

Riconoscere i vissuti e saperli decifrare;
Il conflitto: saperlo riconoscere, saperlo affrontare;
L'assertività;
Gestione della rabbia e dell'aggressività propria e altrui.

Modulo 11: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza;
L'igiene ambientale e degli alimenti;
Malattie infettive, virali e batteriche e loro trasmissioni;
Principali dispositivi di protezione e sicurezza.

Modulo 12: Il progetto "2020 Compagni di Viaggio"

Verifica, valutazione ed analisi degli obiettivi e attività del progetto;
Risposta del progetto alle necessità del territorio;
Inserimento del volontario nel progetto;
Necessità formativa del volontario.

Modulo 13: Il lavoro di gruppo nel progetto "2020 Compagni di Viaggio"

Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro;
Dinamiche nel lavoro di gruppo;

Strategie di comunicazione nel gruppo;
Strumenti di coordinamento e supervisione.

Modulo 14: Il progetto “2020 Compagni di Viaggio” e il suo contributo di sviluppo per una società inclusiva

Società del profitto e società del gratuito;
Il servizio civile come contributo allo sviluppo degli inserimenti socializzanti di giovani NEET;
Come dare continuità all’esperienza di volontariato sociale, panoramica delle possibilità sul territorio;
Sussidiarietà e responsabilità come la cittadinanza attiva migliora la nostra società.

Modulo 15: La relazione d’aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

L’attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d’aiuto;
Analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto “2020 Compagni di Viaggio”;
Riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori;
Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili.

MISURE AGGIUNTIVE: PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto prevede la partecipazione di 2 volontari con minori opportunità, in particolare di giovani con difficoltà economiche.

DOCUMENTO CHE ATTESTA L’APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

OBIETTIVO SPECIFICO

Spesso il disagio economico è legato alla condizione di precarietà sociale e alla difficoltà di trovare un’occupazione che garantisca un’autonomia e la possibilità di progettare il proprio futuro. Questo rappresenta un punto di vicinanza con i destinatari del progetto, in particolare i giovani NEET. Di seguito, quindi, l’obiettivo specifico che si intende raggiungere attraverso l’impiego dei giovani con minori opportunità: rendere i giovani con minori opportunità protagonisti attivi di un processo educativo rivolto a ad altri giovani destinatari del progetto - neet e disabili -, processo che ha il duplice scopo di far emergere le loro potenzialità e di promuovere l’inclusione sociale dei destinatari.

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l’obiettivo di renderli protagonisti di un processo inclusivo rivolto ai loro coetanei, neet e disabili; un processo che a sua volta punta a far emergere le loro potenzialità e a sviluppare nuove competenze relazionali e sociali. Proprio per andare nella direzione di includere e valorizzare questi giovani, non si ritiene opportuno differenziare le attività di operatori volontari con minori opportunità da quelle degli altri operatori volontari. L’eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all’inclusione sociale di soggetti fragili. Inoltre la tipologia scelta, ovvero “difficoltà economica”, non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nell’attività attivazione di percorsi formativi esperienziali per giovani neet e orientamento sociale.

ULTERIORI RISORSE UMANE, STRUMENTALI E INIZIATIVE VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Risorse strumentali:

- attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità).

Risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali.

Altre iniziative:

- abbonamento per raggiungere la sede.